

## PRINCIPI E CRITERI della VALUTAZIONE SCOLASTICA

Il Collegio dei docenti, all'inizio di ogni anno scolastico deve esplicitare i **CRITERI** di **VERIFICA** e di **VALUTAZIONE** e trascriverli successivamente nel POF.

Tali criteri verranno considerati come linee guida da tutti i docenti.

La Commissione Valutazione propone, anche per il nostro Circolo, i **principi ispiratori**, già assunti dai Poli di aggregazione funzionale di Firenze come caratterizzanti la tradizione delle scuole dell'area fiorentina e cioè:

- ❖ integrare la progettazione curricolare e la programmazione delle attività didattiche con le prove di valutazione;
- ❖ tenere conto della valutazione iniziale (diagnostica) e in itinere (formativa), con particolare attenzione agli obiettivi non ancora conseguiti;
- ❖ integrare l'espressione decimale con forme consolidate di giudizio che valorizzino il percorso di ciascun alunno.

Resta valida la **tabella di conversione** con corrispondenza tra voti e giudizi sintetici, già approvata nell'anno precedente e più precisamente:

10 = OTTIMO E LODE  
9 = OTTIMO  
8 = DISTINTO  
7 = BUONO  
6 = SUFFICIENTE  
5 = NON SUFFICIENTE

Per il I° quadrimestre della classe prima si propone di utilizzare una valutazione solo **POSITIVA**, per consentire agli alunni di avere un tempo più lungo per l'acquisizione degli obiettivi proposti.

Per quanto riguarda i **criteri** per la valutazione, la Commissione propone che siano così orientati:

1. La valutazione numerica della “pagella” deve tenere conto globalmente:
  - della preparazione e della maturità evidenziate nelle prove di ingresso (**punto di partenza**)
  - delle prestazioni (compiti, interrogazioni, verifiche...)
  - dei processi di apprendimento **in evoluzione**
  - dell'impegno dell'alunno
2. È necessario adeguare la progettazione del lavoro agli esiti della valutazione, con un andamento che permetta di scegliere contesti di apprendimento, strategie di consolidamento, di supporto, di potenziamento conformi alla situazione di evoluzione dell'alunno nel periodo considerato.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Nel D.P.R 122/2009 sulla valutazione, rispetto agli alunni stranieri, si ribadisce che essi “**sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani**”(comma 9, art.1).

La scuola deve assicurare un'adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza sociale in modo da garantire il completo inserimento nella comunità scolastica e territoriale.

Assume grande importanza il **Piano di Studi Personalizzato (P.S.P.)** che, già in questo anno scolastico, viene sperimentato nelle classi con alunni totalmente privi di conoscenza della lingua italiana. Il **P.S.P.** sarà pertanto uno strumento essenziale di valutazione per l'alunno straniero che permetterà di cogliere lo scarto tra il punto di partenza e il punto di arrivo.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Il comma 1 dell'art, 9 del DPR del 22/06/09 n. 122 specifica che “la valutazione degli alunni disabili è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del **piano educativo individualizzato (P.E.I.)** ed è espressa in decimi”.

Nel **P.E.I.** si fissano gli obiettivi in base al profilo dinamico funzionale, indicando non solo le difficoltà relative all'handicap, ma soprattutto le

possibilità di recupero, le capacità possedute che devono essere progressivamente rafforzate e sviluppate.

Il **P.E.I.** è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari dell'ASL, dai servizi sociali del comune, dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola.

Tutti i docenti della classe concorrono al successo del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile e, quindi, **tutti i docenti sono corresponsabili del momento valutativo.**

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)**

La circolare Prot. n. 4099/A/4 emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione il **5 ottobre 2004** ha raccomandato agli insegnanti di utilizzare **strumenti compensativi e dispensativi** che agevolino l'apprendimento di bambini e ragazzi dislessici e di applicare loro una **valutazione specifica** in tutte le fasi del percorso scolastico, **compresi i momenti di valutazione finale.**

Si specifica, altresì, che per adottare tali misure può essere sufficiente la **diagnosi specialistica** di disturbo specifico di apprendimento (o dislessia). Per bambini con **D.S.A.**, tuttavia, non viene riconosciuta una certificazione riferibile alla **legge 104**, quindi non si dà la possibilità di usufruire di un insegnante di sostegno.

Propongo di fornire ad ogni plesso il **VADEMECUM D.S.A.** della **professoressa Grimaldi** del gruppo di lavoro del Seminario sulla Valutazione, svoltosi a Firenze il 25 Novembre 2009. Questo documento è un **utile strumento** di informazione, dove si illustrano le varie manifestazioni e le problematiche legate a questi disturbi, i possibili atteggiamenti del bambino dislessico e le possibili ripercussioni sulla sua autonomia, le strategie di intervento con strumenti dispensativi e compensativi, previsti dalla legge, strategie e indicazioni didattiche, verifiche per un'adeguata valutazione.